

**ECONOMIA** Cresce il fenomeno delle eco-vacanze, il cibo primo motore dei viaggi

## Turismo enogastronomico, una via italiana



Mercati degli agricoltori sempre più diffusi sul territorio e aziende agricole aperte ai consumatori per intensificare il racconto dell'agricoltura e del cibo. Sono le leve del turismo sostenibile unico antidoto all'over-tourism divenuto ormai un'emergenza italiana. Il tema è stato al centro dell'incontro su "Il turismo enogastronomico, una via italiana" che si è tenuto il 17 settembre scorso alla presenza, tra gli altri, del presidente di Coldiretti Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, del presidente del Comitato Scientifico Fondazione Campagna Amica e promotore della Cucina Italiana Patrimonio Unesco Alfonso Pecorella Scario, della presidente di Terranostra Dominga Cotarella, del direttore di Fondazione Campagna Amica Carmelo Troccoli, dell'amministratore delegato di Enit Spa Ivana Jelinic, e del presidente dell'Associazione italiana del turismo enogastronomico, Roberta Garibaldi.

La grande bellezza del territorio italiano e il suolo in cui si possono realizzare eccellenze sono un valore aggiunto che è alla base del successo dell'agriturismo e dell'enogastronomia italiana. Secondo il rapporto Coldiretti/Nota Sondaggi un italiano su quattro (25%) pratica il turismo sosteni-

bile, con un trend spinto dalla crescente sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e la necessità di ridurre il consumo energetico, puntando a tavola sul km zero, sulla Dieta Mediterranea e sul biologico, ma anche scegliendo strutture ricettive "green". E la percentuale dei turisti che scelgono ferie sostenibili è raddoppiata negli ultimi dieci anni, così come è cresciuto il ruolo del cibo con una sempre maggiore propensione dei vacanzieri verso i menù a chilometro zero e biologici. La tavola dunque è il primo motore del turismo che sorpassa anche cultura e divertimento. Le aziende agrituristiche offrono un'ampia gamma di opportunità e rappresentano l'emblema della vacanza sostenibile. Le grandi potenzialità che la campagna offre consentono alle aziende di declinare ai massimi livelli l'offerta turistica.

Un plus, secondo Gesmundo, tutto italiano. Un tesoro di saperi e sapori che Coldiretti vuole tutelare e valorizzare. Il segretario generale ha annunciato dopo le battaglie in difesa del cibo artificiale e della Dieta Mediterranea quella ai cibi ultra processati "vogliamo" ha detto - che sulle merendine sia scritto che nuocciano alla salute". E per intensificare il racconto sul cibo e sulla qualità e distintività del prodotto italiano,

in contrasto con le nuove offerte delle multinazionali come la carbonara in lattina, per Gesmundo occorre puntare su una presenza sempre più diffusa su tutto il territorio dei mercati di Campagna Amica che finora hanno accolto oltre 15 milioni di persone. Una grande intuizione della Coldiretti che ha consentito a 40mila aziende di proseguire la loro attività grazie al supporto della vendita diretta. E che ha svolto una funzione chiave di raccordo con i consumatori. "Campagna Amica - ha detto - è il vero presidio, altro che il Green Deal". Così come è fondamentale la funzione degli agriturismi per i quali il cibo italiano è centrale. Ma il turismo sostenibile fondato sulle vacanze in campagna e i prodotti alimentari legati al territorio ha potenzialità ancora da esprimere.

Serve un progetto complesso - ha Cotarella - una sfida che metta al centro del racconto l'agricoltura. Per Cotarella è fondamentale puntare su un'azione che veda tutti gli anelli lavorare "insieme". I cuochi contadini, le aziende agrituristiche e i mercati degli agricoltori, E bisogna rendere l'offerta sempre più professionale perché "l'accoglienza - ha detto - è un'arte". Creare una cultura turistica di territorio e investire sulla formazione sono

dunque le priorità. E a questo proposito ha annunciato una sinergia avviata con gli istituti tecnici agrari e alberghieri. La formazione è una priorità anche secondo Prandini che ha sottolineato come gli istituti tecnici negli anni siano stati sviliti e questo ha condotto alla perdita della nostra autenticità. Mentre anche con le nuove tecnologie bisogna tramandare le tradizioni per salvaguardare - ha spiegato - la nostra autenticità del saper fare. Prandini ha citato poi il caso della Franciacorta che negli anni Sessanta era un dormitorio e oggi è una grande eccellenza nazionale grazie all'alleanza tra artigiano, agriturismo e ristorazione.

Per un'offerta del "terroir" che è qualcosa di più del territorio. Non si può dormire sugli allori - ha affermato il presidente della Coldiretti - l'esperienza enogastronomica che sceglie il 90% dei turisti è un valore da custodire. "La vacanza in campagna è diventata ormai il simbolo delle ferie sostenibili - ha ribadito e non è un caso che la spesa per mangiare rappresenti la prima voce del budget di chi trascorre le vacanze nel Belpaese, oltre che il principale motore, con una considerazione che accomuna ormai italiani e stranieri".

# IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE



## La crisi frena l'acquisto di terreni agricoli

Valori medi a ettaro dai 47mila euro del Nord Est ai 16mila del Sud, rafforzata la soluzione dell'affitto

Inflazione, guerre e cambiamenti climatici hanno frenato il ricorso agli acquisti di terreni, mentre l'affitto si è rafforzato. E' quanto emerge dal rapporto del Crea sull'andamento del mercato fondiario in Italia. La compravendita è rimasta sostanzialmente stabile e il prezzo dei terreni si è mantenuto praticamente stabile con una crescita di meno dell'1%. Dall'analisi emerge che i valori medi per ettaro si sono attestati su 47mila euro al Nord est, a 37mila nel Nord ovest e su livelli decisamente più bassi al Centro e al Sud, al di sotto dei

16mila euro. L'incertezza della situazione internazionale e l'estrema variabilità climatica, secondo il Crea, hanno scoraggiato gli investitori. A tirare sono i terreni vocati per le coltivazioni di qualità, mentre il mercato è fermo per le aree marginali e interne. La crescita dell'interesse per gli affitti è confermata dal balzo della superficie che negli ultimi trent'anni è più che raddoppiata.

Le aziende che hanno rafforzato la maglia poderali sono quelle che hanno fatto ricorso all'affitto, mentre la contra-

zione ha per lo più interessato le strutture produttive con soli terreni in proprietà. Nel caso di aziende di oltre 20 ettari la metà della superficie risulta in affitto o in comodato gratuito. Il mercato è stato particolarmente vivace nel Nord dove la domanda di terreni in affitto ha superato l'offerta, i canoni però non hanno subito impennate, gli incrementi maggiori si rilevano solo per i giovani agricoltori. A incidere sul caro canone la siccità che ha provocato una maggiore richiesta di ettari per compensare le minori produzioni. Nel Mezzogiorno l'of-

ferta ha superato la domanda in particolare nelle aree interne e meno produttive. Le prospettive non sono però negative nonostante i fattori geopolitici, i costi energetici e i cambiamenti climatici. Gli operatori infatti prevedono una tendenziale crescita del mercato, o per necessità di ampliamento aziendale o per la nascita di nuove aziende (grazie anche ai finanziamenti previsti per i giovani imprenditori). Anche se in un clima di prudenza da parte degli investitori.

## Giovani, nuovo bando Ismea per l'acquisto della terra

I nuovi fondi Ismea di Generazione terra sono importanti per sostenere il ricambio generazionale nelle campagne italiane dove sono 52mila le imprese agricole condotte da under 35 messe a dura prova dai troppi ostacoli che impediscono o rallentano l'ingresso e la continuità nella gestione, secondo un

rapporto del Centro Studi Divulga. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente il via al secondo bando dello strumento fondiario dedicato ai giovani che finanzia, fino al 100%, l'acquisto di terreni agricoli. Le risorse a disposizione ammontano a 80 milioni di euro, con il via alle domande

dal 30 ottobre prossimo. Proprio il limitato accesso alla terra è uno dei problemi maggiori che ostacolano la crescita dei "nuovi" agricoltori. Inflazione, guerre e cambiamenti climatici hanno frenato il ricorso agli acquisti di terreni, tanto più per le giovani aziende con minori disponibilità.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

EUROPA La nomina del ministro italiano è positiva per il rafforzamento della competitività agricola

## Fitto vicepresidente della Commissione Ue

La nomina di Raffaele Fitto a nuovo vicepresidente esecutivo della Commissione Ue e Commissario alle Politiche di coesione e sviluppo è importante per l'Italia anche per assicurare un efficace utilizzo dei fondi europei nella direzione dell'innovazione e della crescita. Un ruolo che secondo la lettera di incarico va anche a rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore agricolo, alimentare, della pesca e del turismo.

E' il commento della Coldiretti dopo la presentazione del nuovo esecutivo dell'Unione Europea da parte della presidente Ursula von der Leyen. Nella lettera di incarico inviata dalla presidente Ursula Von Der Leyen al vice presidente esecutivo per la coesione e le riforme Raffaele fitto viene evidenziato infatti anche l'importante ruolo che il rappresentante italiano è chiamato a svolgere nell'agroalimentare "in particolare per rafforzare la competitività, la resilienza e la sostenibilità del settore agricolo e alimentare, per garantire il sostegno agli agricoltori che ne hanno

più bisogno, promuovere impatti ambientalmente e socialmente positivi e creare le condizioni più idonee a raggiungere gli obiettivi. In questo contesto, vanno anche comprese le preoccupazioni delle persone che vivono nelle comunità rurali e trovare soluzioni che facciano davvero la differenza." Vengono ripresi dunque i concetti contenuti nel lavoro messo a punto in sei mesi dal gruppo di dialogo strategico e che è stato presentato il 4 settembre scorso alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Un testo che presenta criticità e per questo è ancora più importante il ruolo del neo vicepresidente Raffaele Fitto. Non si parla infatti di rafforzare le risorse che è una delle priorità a cui dovrebbe tendere la nuova Pac, ma anzi sembra che si punti a limitare il perimetro dei beneficiari a "quelli che ne hanno più bisogno". Tracciare uno spartiacque tra gli agricoltori potrebbe essere davvero pericoloso. Se bisogna rilanciare il settore è necessario sostenere tutti i produttori escludendo invece i soggetti estranei



come, per esempio, gli aeroporti. L'auspicio è che la grande esperienza di Fitto possa contribuire a un cambio di passo generale dell'impostazione delle politiche europee anche per quanto riguarda il settore agricolo. A tale proposito Coldiretti rivolge i migliori auguri di buon lavoro a tutto l'esecutivo a partire dal nuovo Commissario all'Agricoltura e all'Alimentazione Christophe Hansen (Lussemburgo), che lavorerà proprio sotto la supervisione del vicepresidente Fitto, assicurando la piena disponibilità a un confronto costante sulle politiche per il settore. L'unione delle

deleghe dell'agricoltura e dell'alimentazione è importante, in particolare, poiché evidenzia la centralità della sicurezza e della sovranità alimentare come parte integrante di quella europea, poiché una produzione agricola forte è essenziale per ridurre la vulnerabilità dell'Europa, come richiesto da Coldiretti. Sarà ora essenziale tradurre in fatti concreti le aperture venute dopo le mobilitazioni della Coldiretti a Bruxelles per chiedere una decisa svolta rispetto a un approccio ideologico che ha causato gravi danni a tutto il mondo agricolo.

## Il lussemburghese Hansen all'agricoltura

Nella lettera di incarico inviata dalla presidente Ursula von Der Leyen al Commissario designato per l'Agricoltura e il Cibo Christophe Hansen vengono delineati obiettivi, priorità e organizzazione del lavoro con positivi elementi di novità rispetto al passato ma anche motivi di preoccupazione sui quali è importante vigilare.

Va senza dubbio apprezzato l'allargamento delle competenze al cibo e il riferimento all'impegno per garantire che gli agricoltori abbiano un reddito equo e sufficiente rafforzando la loro posizione lungo la filiera alimentare e proteggendoli dalle pratiche commerciali. Una novità è anche il richiamo esplicito alla necessità di rafforzare la sovranità alimentare dell'Europa e di garantire la re-

ciprocità negli scambi commerciali ma anche l'invito a sviluppare strumenti appropriati per fronteggiare il rischio climatico, come richiesto dalla Coldiretti. In positiva continuità con il passato è la richiesta di una strategia per il ricambio generazionale in agricoltura mentre va meglio compreso il senso della sollecitazione ad assicurare che la futura Politica Agricola Comune venga adattata allo scopo di fornire un supporto mirato agli agricoltori che ne hanno più bisogno. Un obiettivo che sembrerebbe voler far virare la politica agricola verso una funzione sociale piuttosto che di sostegno alla competitività e alla crescita economica delle imprese. Attenzione anche al richiamo alla revisione delle politiche pre-allargamento e al dialogo con i Paesi

candidati che potrebbero avere un pesante impatto sul budget comunitario. Infine viene richiamata la necessità di un nuovo approccio alla sostenibilità per sostenere gli agricoltori nella decarbonizzazione e nella conservazione della biodiversità. Un lavoro che il neo Commissario all'agricoltura e il cibo dovrà svolgere dando seguito alla relazione e alle raccomandazioni del Dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura nell'Ue preparando con il futuro Comitato europeo per l'agricoltura e il cibo (EBAF), nei primi 100 giorni, una Visione per l'Agricoltura e il Cibo, lavorando sotto la guida della Presidenza e in coordinamento con altri Membri del Collegio ed in particolare del Vice-Presidente Esecutivo per la Coesione e le Riforme Raffaele Fitto.

L'EVENTO Coldiretti capofila del primo G7 delle organizzazioni agricole a Ortigia

## Prandini: "L'Europa abbia più coraggio"

"Abbiamo vissuto, nell'ultimo mandato della Commissione europea, una politica di carattere demagogico, in cui Timmermans, come figura centrale, ha alimentato un conflitto tra le realtà produttive, in particolare l'agricoltura, e la percezione dei cittadini e dei consumatori. L'agricoltura era diventata la responsabile dei cambiamenti climatici. Tutto sbagliato: senza agricoltura non c'è ambiente e non c'è territorio". Così ha esordito il presidente Ettore Prandini durante l'evento confronto con le rappresentanze nazionali del mondo agricolo e della pesca organizzato nell'ambito Divinazione Expo organizzato dal Masaf in occasione del G7 agricoltura a Siracusa. L'agricoltura italiana si distingue a livello globale come la più sostenibile. "Questo è necessario farlo sapere ai cittadini, affinché ne abbiano piena consapevolezza e comprendano il ruolo dei nostri agricoltori," ha aggiunto Prandini che ha sottolineato l'urgenza di "un cambio di passo da parte delle istituzioni europee che devono essere più coraggiose".

Negli Stati Uniti, ricorda Coldiretti, si investono risorse quattro volte superiori a quelle che noi destiniamo alla politica agricola comune. Quando ci battiamo per difendere ciò che è stato stanziato nel prossimo bilancio "significa che siamo fuori dalle dinamiche globali - spiega Prandini - dove il ruolo dell'agricoltura nei prossimi anni sarà centrale". Oltre agli investimenti economici, c'è il tema delle infrastrutture. "Se vogliamo parlare di agricoltura di precisione - ha spiegato il presidente Coldiretti - l'utilizzo dei dati,



dei droni e di strumenti come i QR code per la tracciabilità della filiera, saranno essenziali." Durante il suo intervento, Prandini ha anche ricordato la necessità di intervenire rapidamente sul tema della gestione delle acque, altro tema cruciale riguarda la gestione dell'acqua. "Essenziali come lo devono essere i bacini di accumulo. Lo abbiamo visto in Sicilia e in altre parti d'Italia. Se non trattiamo l'acqua piovana, quanto accaduto quest'anno - con danni per 8,5 miliardi di euro ai nostri imprenditori - si ripeterà anche nei prossimi anni". Prandini ha poi sottolineato l'importanza di riscoprire il ruolo chiave delle famiglie nell'agricoltura. "Abbiamo inseguito il miraggio economico delle multinazionali, distruggendo il nostro tessuto produttivo di piccole e medie imprese, fatto di commercio, artigianato e famiglie che vivevano di agricoltura. Il 26 settembre portiamo qui a Ortigia il G7 delle organizzazioni agricole e ci confronteremo con i colleghi del resto del mondo sul ruolo

delle aziende agricole familiari". Questo vertice rappresenta un momento importante per il settore agroalimentare, poiché si pone l'obiettivo di garantire un futuro più sicuro attraverso la cooperazione internazionale, valorizzando il ruolo degli agricoltori di tutto il mondo. Al termine dell'incontro, verrà redatto un documento programmatico da consegnare ai ministri, con l'obiettivo di sollecitare un'azione urgente e coordinata per affrontare le crescenti sfide globali che il settore agricolo deve fronteggiare. Ma a Ortigia Coldiretti porta anche un grande racconto dalla terra alla tavola dove visitatori potranno esplorare i vigneti, apprendere l'importanza dell'etichettatura e conoscere i progetti di Coldiretti per l'Africa, oltre a scoprire le eccellenze del Made in Italy attraverso Campagna Amica. L'innovazione sarà al centro di un'area dedicata, ma spazio anche all'agricoltura sociale con le Donne e i Giovani di Coldiretti, a alla pesca.

## Roberto Moncalvo eletto presidente di Epaca

Roberto Moncalvo è il nuovo presidente di Epaca, il più grande patronato italiano del lavoro autonomo. Quarantatré anni, piemontese, titolare di un'azienda biologica e di agricoltura sociale a Settimo Torinese, è stato eletto dal consiglio di amministrazione dell'ente che offre assistenza alla persona da più di 70 anni, con una struttura di 600 uffici territoriali in tutta Italia.

Una capillarità che permette ogni anno di offrire servizi a oltre un milione e mezzo di cittadini, dalle consulenze all'assistenza in materia di previdenza, diritto di famiglia, mercato del lavoro e prestazioni sociali, grazie a

785 operatori specializzati, 199 avvocati e 254 medici. Grazie al dialogo costante con le banche dati degli enti previdenziali, l'Epaca gestisce in tempo reale le richieste di prestazioni ottimizzando i tempi di trasmissione e di definizione delle domande.

Nel corso degli anni Moncalvo ha ricoperto diversi ruoli in Coldiretti, a partire da quello di presidente nazionale dal 2013 al 2018, oltre che di Coldiretti Piemonte e Coldiretti Torino, assieme alla carica di vice presidente del Comitato delle Organizzazioni Agricole Europee (Copa), l'organismo che dal 1958 rappresenta gli interessi degli agricoltori in Europa.

